

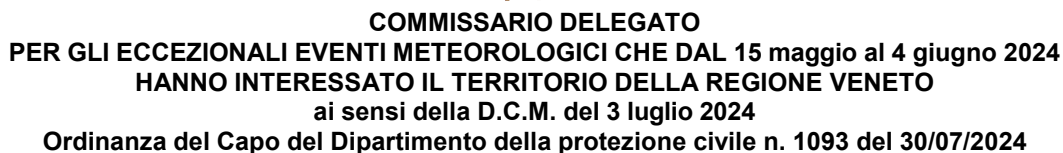
OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 1093 del 30/07/2024 – “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell’Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce nei giorni dal 15 maggio al 4 giugno 2024”.

Nomina del Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di stato" e del regime "de minimis".

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1° giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

- dal 15 maggio al 4 giugno 2024 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022 con DPGR n. 42 del 16/05/2024, successivamente esteso temporalmente e territorialmente con DPGR n. 44 del 17/05/2024 e ulteriormente esteso temporalmente con DPGR n. 48 del 22/05/2024;
- con nota prot. n. 275618 del 07/06/2024, integrata con successiva nota prot. n. 300794 del 21/06/2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione tecnica e il successivo *addendum* informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 358.871.158,70 (Euro 358.651.584,70 per danni al patrimonio pubblico, Euro 219.574,00 per



- il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 3 luglio 2024, pubblicata nella G.U. serie generale n. 163 del 13 luglio 2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha stanziato 26.100.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018;
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1093 del 30/07/2024, pubblicata sulla G.U. n. 186 del 9 agosto 2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con nota prot. n. 262764 del 27/05/2025 è stata richiesta la proroga della durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24, c. 3 del D. Lgs. 1/2018;
- con Delibera del 12 giugno 2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2025, il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza di ulteriori dodici mesi;
- con Delibera del 30 luglio 2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025, il Consiglio dei Ministri ha integrato quanto già stanziato con DCM del 03/07/2024 di Euro 40.510.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018 per le misure di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 01/08/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, sono stati individuati e nominati i soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 14/08/2024 con la quale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, ha individuato le unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che l'art. 4 comma 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1093/2024 prevede che, per quanto riguarda le prime misure di sostegno al tessuto economico e sociale in favore dei privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25, co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 1/2018, il Commissario delegato o i soggetti Attuatori da lui individuati definiscano per ciascun Comune la stima delle risorse a tal fine necessarie sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con proprio provvedimento secondo i seguenti criteri e massimali:

- a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 maggio al 4 giugno 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 3 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1093 del 30/07/2024

di euro 20.000,00;

DATO ATTO che all'esito dell'attività di ricognizione dei danni sono stati trasmessi dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile, con nota prot. n. 120388 del 10/03/2025, gli elenchi riepilogativi delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive previste dall'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1093/2024;

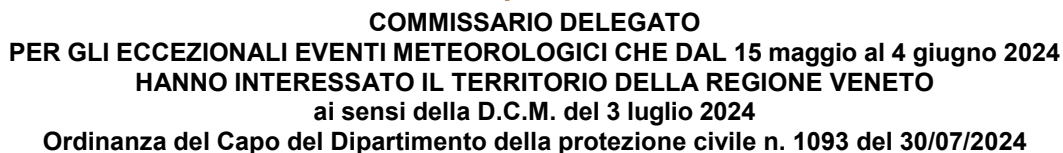
VISTA l'ordinanza del Commissario delegato n. 7 del 22/10/2025 con la quale:

- sono state destinare parte delle risorse di cui alla citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D. Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato e il patrimonio delle attività economico-produttive;
- si è stabilito di dare corso alla concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, così come risulta dalle ricognizioni svolte a cura del Soggetto Attuatore per il Settore contributi ai privati e alle attività economico-produttive in merito al patrimonio privato per gli eventi di cui all'O.C.D.P.C n. 1093/2024 inviate dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. 120388 del 10/03/2025, per quanto concerne i contributi da assegnare nell'importo massimo di Euro 5.000,00 ai nuclei familiari;
- è stato rinviato a successivo provvedimento l'attribuzione di funzioni al Soggetto Attuatore per il Settore contributi alle attività economiche-produttive, l'approvazione della modulistica e l'assegnazione delle risorse a favore delle attività economiche-produttive, così come l'Ordinanza commissariale n. 01 del 06/08/2024 ha rimandato a successiva Ordinanza commissariale l'individuazione del soggetto a cui affidare l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di Stato" e del regime "de minimis" per quanto riguarda le attività economiche-produttive;

RITENUTO ALTRESI' di dare corso alla concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, così come risultano dalle ricognizioni svolte a cura del Soggetto Attuatore per il Settore contributi ai privati e alle attività economico-produttive in merito al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive per gli eventi di cui all'O.C.D.P.C n. 1093/2024 inviate dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. nota 120388 del 10/03/2025, così come risulta nell'elenco di cui all'**Allegato A** per quanto riguarda i contributi da erogare nell'importo massimo di Euro 20.000,00 per le attività economiche-produttive;

DATO ATTO CHE le risorse stanziare con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025, delle quali Euro 40.510.000,00 sono già state accreditate sulla contabilità speciale n. 6454, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1093-2024 ZONA VENETO", risultano sufficienti a dare copertura, nel limite massimo, per una percentuale corrispondente al 100 per cento degli importi indicati, all'intero fabbisogno segnalato per l'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive

3



RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 01 del 06/08/2024 che ha individuato il Dott. Carlo Rapicavoli, direttore di ANCI VENETO, quale Soggetto Attuatore per il SETTORE CONTRIBUTI AI PRIVATI E ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE (d'ora in poi ANCI Veneto) a cui affidare, in collaborazione, ove necessario, con gli Enti locali interessati, le attività legate:

- alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi (lett. c) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);
- ai fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (lett. e) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);

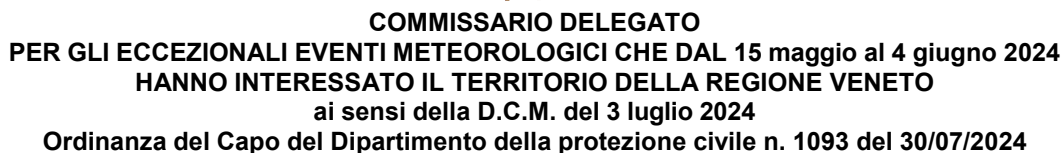
RITENUTO, pertanto, di attribuire con il presente provvedimento alle amministrazioni comunali interessate l'attività connessa all'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari, degli importi da erogare, attribuendo ad ANCI VENETO il compito di comunicare ai beneficiari di cui all'**Allegato A)** al presente provvedimento l'avvio del procedimento di erogazione dei contributi, avvalendosi dei comuni interessati;

- il Soggetto Attuatore per il settore contributi alle attività economico-produttive ANCI Veneto provvederà a dare comunicazione ai Comuni entro 5 giorni dalla data del presente provvedimento.
- i Comuni entro 5 giorni avvieranno il procedimento comunicandolo alle imprese interessate di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento,

RITENUTO ALTRESÌ, come previsto dalla nota circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. DIP/0069326 del 1° dicembre 2018 che dispone la procedura applicabile nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, in relazione all’attuazione delle procedure inerenti alla presente Ordinanza, di non attribuire alcun potere derogatorio alle vigenti normative statali e regionali, ivi incluso il rispetto del regime “de minimis” per quanto concerne gli aiuti alle attività economiche e produttive;

CONSIDERATO, pertanto, di determinare, in coerenza con la citata nota circolare prot. DIP/0069326 del 1° dicembre 2018, specifiche modalità di erogazione dei contributi per le attività economico-produttive, che le amministrazioni comunali dovranno accertare, anche sulla base di autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, acquisita con la presentazione della domanda unitamente alla documentazione alla stessa allegata:

- aver svolto un'attività economica o produttiva, compresa quella agricola o zootecnica, in un immobile, danneggiato dagli eventi in esame, di proprietà o detenuto in base ad un diritto reale di godimento;
- nel caso di disponibilità dell'immobile ad altro titolo (locazione, comodato o simili) avere acquisito l'autorizzazione al ripristino dell'immobile rilasciata per iscritto dal proprietario ed allegata alla domanda, salvo che si tratti di beni mobili che siano già di proprietà del conduttore/locatario;
- che alla data di presentazione della domanda, lo svolgimento dell'attività sia ripresa o proseguita

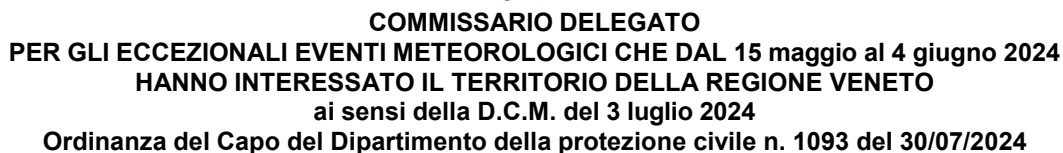


- la sussistenza del nesso di causalità tra il danno subito e l'evento calamitoso, da autocertificarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e comprovarsi anche mediante la produzione di adeguato materiale fotografico;
- che il fabbricato sia stato ripristinato, in tutto o in parte, nella sua integrità funzionale intervenendo sui danni a elementi strutturali, anche comuni, finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere), ai serramenti interni o esterni, agli impianti di riscaldamento, idrico fognario (compresi i sanitari), elettrico per allarme, citofonico, di rete LAN e ascensori e montascale, agli arredi dei locali che servono a ristoro al personale ed i relativi elettrodomestici;
- la conformità sia al momento dell'evento che dopo il ripristino alle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie;
- la sussistenza sia al momento dell'evento che dopo il ripristino, delle autorizzazioni, visti, e permessi previste dalle vigenti norme in materia;
- l'eventuale recepimento di indennizzi assicurativi o di altri contributi per le medesime finalità, i quali vanno scomputati dagli importi da erogare in base alla presente ordinanza; - possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

RITENUTO INOLTRE di stabilire, per quanto riguarda le modalità di richiesta erogazione del contributo, che le domande, con la relativa documentazione di rendicontazione debbano essere presentate, a mano o a mezzo PEC, entro 45 giorni dall'avvio della procedura, con possibilità di chiedere una proroga di detto termine fino ad un massimo di 15 giorni, all'amministrazione comunale interessata, la quale dovrà verificare la congruità e la regolarità delle fatture quietanzate determinando, con proprio provvedimento nei successivi 45 giorni, l'importo del contributo concedibile e che il Comune provvederà a trasmettere al Soggetto attuatore ANCI Veneto il proprio provvedimento di determinazione del contributo, corredata dall'elenco di contributi concedibili a favore delle attività economico-produttive, come da modello **Allegato B** al presente provvedimento;

CONSIDERATO INOLTRE necessario attribuire ai soggetti attuatori amministrazioni comunali il compito di definire, con propri provvedimenti, le procedure di verifica e controllo e di eventuale revoca del contributo;

RITENUTO di stabilire che i Comuni competenti dovranno provvedere, entro 60 giorni dalla effettiva liquidazione dei contributi, ad accertare, mediante verifiche a campione su almeno il 5 per cento dei contributi liquidati, la veridicità dei fatti e delle circostanze contenute nelle autocertificazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della relazione tecnica presentata dalle imprese e contenente la descrizione delle spese necessarie;



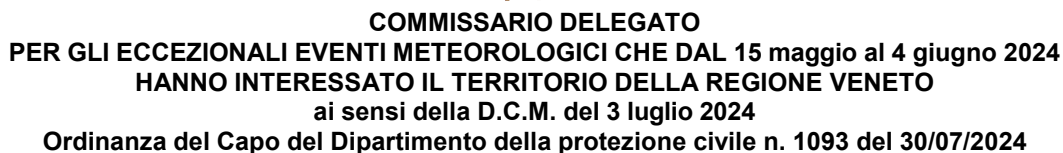
- il modulo 'richiesta di erogazione del contributo', come da **Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, il quale dovrà essere compilato dai beneficiari e trasmesso ai Comuni entro 45 giorni dalla comunicazione di avvio della procedura, ai fini dell'emanazione del provvedimento di determinazione del contributo;
- il modulo 'elenco di contributi liquidabili', come da **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, con il quale le amministrazioni comunali dovranno inviare ad ANCI VENETO l'elenco dei contributi concedibili a favore delle attività economico-produttive, ai fini della successiva adozione dei provvedimenti di liquidazione a cura commissariale, che verranno successivamente trasmessi alle amministrazioni comunali interessate ai fini dell'erogazione ai beneficiari;

DATO ATTO:

- dello stanziamento assegnato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 di ulteriori risorse pari a Euro 40.510.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, per gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) del comma 2 del medesimo decreto legislativo;
- che parte delle risorse di cui alla citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 sono destinate a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D.Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato e il patrimonio delle attività economico-produttive;

1. di avvalersi dell'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto per la richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) identificativi per ciascun'impresa, ai fini della validità dei provvedimenti di concessione dei contributi nel rispetto della normativa degli Aiuti di Stato;
2. di avvalersi dell'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto per la registrazione della misura di Aiuto all'interno dei competenti registri (RNA, SIAN e SIPA) e per l'attribuzione dei soggetti gestori, tra i quali gli Uffici e gli Utenti, che provvederanno ad operare per garantire il rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis" e alla relativa compilazione dell'annuale relazione 266 sul sito RNA;

- individuare il Direttore della Società CSQA Certificazioni, società controllata dall'Agenzia per l'innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura, quale Soggetto Attuatore a cui affidare



- di stabilire che, per le verifiche sul rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis", il Soggetto attuatore CSQA Certificazioni si relazionerà direttamente con il Soggetto attuatore ANCI Veneto;

ART. 1

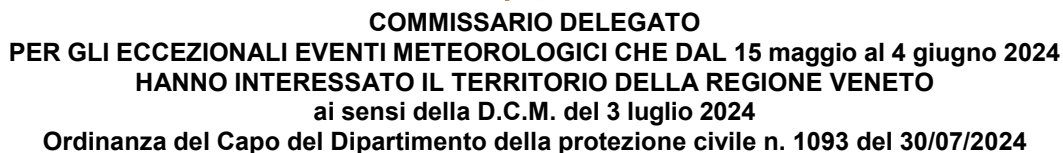
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

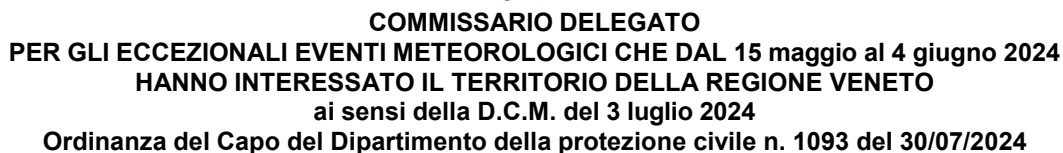
1. Ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025, si prende atto dello stanziamento di ulteriori risorse pari a Euro 40.510.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, per gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) del comma 2 del medesimo decreto legislativo.

1. Le risorse di cui alla citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 sono parzialmente destinate a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D.Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento, in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato.
2. Sono approvati gli importi massimi concedibili da assegnare ai sensi dell'art. 8 comma 3 - dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024 come risultanti dall'**Allegato A**, per quanto concerne i contributi da assegnare nell'importo massimo di Euro 20.000,00 alle attività economico-produttive.

1. Il Soggetto Attuatore per il settore contribuirà alle attività economico-produttive ANCI Veneto provvederà a dare comunicazione ai Comuni entro 5 giorni dalla data del presente provvedimento.
2. I Comuni entro 5 giorni avvieranno il procedimento comunicandolo alle imprese interessate di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento,
3. Alle amministrazioni comunali interessate è attribuita la funzione di espletamento dell'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari, degli importi da erogare per l'applicazione delle prime misure di sostegno. ANCI Veneto provvederà a trasmettere al Commissario delegato le risultanze istruttorie complessive, al fine dell'adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione in contabilità speciale.

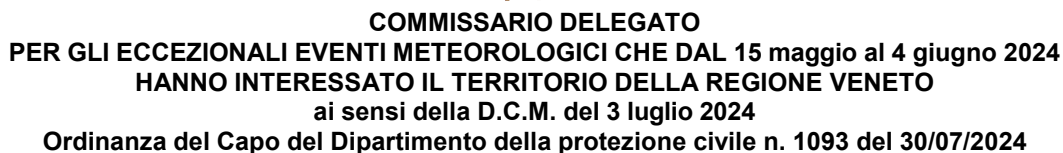


- ARPAV A00 UNICA
Protocollo Partenza N. 113268/2025 del 31-12-2025
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



- b. che lo svolgimento dell'attività sia ripresa o proseguita al momento della domanda nell'immobile danneggiato in ragione dell'intervento come attestato da apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese che siano state a tal fine necessarie;
- c. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno riparato e l'evento calamitoso da autocertificarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e comprovarsi anche mediante la produzione di adeguato materiale fotografico;
- d. che il fabbricato e le relative pertinenze siano stati ripristinati, in tutto o in parte, nella sua integrità funzionale, intervenendo sui danni a elementi strutturali, anche comuni, che il fabbricato sia stato ripristinato, in tutto o in parte, nella sua integrità funzionale, intervenendo sui danni a elementi strutturali, anche comuni, finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere), ai serramenti interni o esterni, agli impianti di riscaldamento, idrico fognario (compresi i sanitari), elettrico per allarme, citofonico, di rete LAN e ascensori e montascale, agli arredi dei locali che servono a ristoro al personale ed i relativi elettrodomestici;
- e. la conformità sia al momento dell'evento che dopo il ripristino alle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie;
- f. la sussistenza sia al momento dell'evento che dopo il ripristino delle autorizzazioni, visti, e permessi previste dalle vigenti norme in materia;
- g. l'eventuale recepimento di indennizzi assicurativi o di altri contributi per le medesime finalità, i quali vanno scomputati dagli importi da erogare in base alla presente ordinanza;
- h. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- i. non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.

1. All'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto viene assegnata:
 - a) la registrazione della misura di Aiuto all'interno dei competenti registri (RNA, SIAN e SIPA) e l'attribuzione dei soggetti gestori, tra i quali gli Uffici e gli Utenti, che provvederanno ad operare per garantire il rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis" e alla relativa compilazione dell'annuale relazione 266 sul sito RNA;
 - b) la richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) identificativi per ciascun'impresa, ai fini della validità dei provvedimenti di concessione dei contributi nel rispetto della normativa degli Aiuti di Stato.
2. Il Direttore della Società CSQA Certificazioni, società controllata dall'Agenzia per l'innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura, è individuato e nominato quale Soggetto Attuatore cui è



3. Per le verifiche sul rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis" il Soggetto attuatore CSQA Certificazioni si relazionerà direttamente con il Soggetto attuatore ANCI Veneto.

1. Le amministrazioni comunali dovranno provvedere, entro 60 giorni dalla dall'effettiva liquidazione dei contributi, ad accertare, mediante verifiche a campione su almeno il 5 per cento dei contributi liquidati, la veridicità dei fatti e delle circostanze contenute nelle autocertificazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della relazione tecnica presentata dalle imprese e contenente la descrizione delle spese necessarie.
2. Qualora il soggetto richiedente non fosse rientrato nell'abitazione principale o non avesse riavviato l'attività o in carenza di ulteriori requisiti di fatto, emersi a seguito dei controlli, dovrà essere disposta la decadenza dal presente contributo.
3. In caso di irregolarità formali della domanda potrà esserne disposta l'integrazione, giusta comunicazione, entro un termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990).

1. Sono confermate le disposizioni delle precedenti Ordinanze Commissariali nonché i provvedimenti emanati dal Commissario Delegato.
2. Per quanto non disposto dalla presente Ordinanza si rinvia alle disposizioni sulle modalità di erogazione delle prime misure di sostegno, conformemente a quanto già disposto con la nota circolare del Capo del Dipartimento della Protezione civile DIP/0069326 del 1° dicembre 2018.
3. Si stabilisce di rinviare a successivo provvedimento l'impegno e l'assegnazione delle risorse a favore delle attività economiche-produttive.
4. Si rinviando ai successivi provvedimenti commissariali la determinazione delle modalità per l'integrazione delle previdenze riconosciute con il presente provvedimento con eventuali successivi contributi riconosciuti ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

La presente Ordinanza Commissariale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e trasmessa al Soggetto Attuatore per il seguito di competenza.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Marchesi